

**Scuola dell'Infanzia Parrocchiale**  
**“BORGO PANTANO”**

**Via Pietro Gai, 2 – PESARO**

**- [scuolaborgopantano@gmail.com](mailto:scuolaborgopantano@gmail.com) – 0721/410029 - C.F. 92000400413 – P.iva 01292170410**

**P.T.O.F.**

**Piano Triennale dell'Offerta**

**Formativa**

**Triennio 2015 - 2018**

**DOVE, COME, PERCHE' ... LA NOSTRA SCUOLA!**

## **CHI SIAMO**

L'asilo di Borgo Pantano, oggi scuola dell'infanzia paritaria, è sorto nel 1925 ed è l'asilo più “anziano” della città di Pesaro. Nasce per iniziativa dei Frati Cappuccini e viene inizialmente affidato alla cura di insegnanti religiose.

Dal 1985 la gestione e tutto il personale è laico, adeguatamente preparato e motivato circa le finalità educative della proposta didattica; nel settembre del 2004 la Scuola è ritornata, e si trova tutt'ora, nella sede originaria di via Gai 2, dopo essere stata per molti anni in via Mancini 38, con il nome di “Scuola Materna Rito Selvaggi”. La sede di via Gai, per poter nuovamente ospitare la scuola, è stata ristrutturata e ampliata per offrire ai bambini spazi adeguati alla loro crescita; in occasione del trasferimento è stato anche recuperato l'originario nome “Borgo Pantano”.

Dal 2001 la scuola ha ottenuto lo status di scuola paritaria, ai sensi della legge 62/2000.

## **PERCHE’**

Nel 1919, la Parrocchia dei Frati Cappuccini, per dar risposta alle esigenze delle famiglie e dell'infanzia, acquista un immobile in via Gai per destinarlo ad Asilo Parrocchiale: è uno dei primi Asili della Città.

Nel tempo, questa scelta è stata continuamente riaffermata, dotando nel tempo la Scuola, di spazi, di tempo e di personale qualificato. Il ruolo autonomo della Scuola - nel rispetto degli ordinamenti scolastici vigenti - è stato sempre affermato. Nel frattempo, si sono date sempre ampie disponibilità verso Enti locali ed Istituzioni scolastiche, per proficue collaborazioni che tuttora continuano al fine di inserire la Scuola nella mappa dei servizi socio-educativi della Città, affinché – nel rispetto dell'originaria motivazione (“...assistere ed educare cristianamente l'infanzia...”) la proposta educativa della Scuola, possa essere presa in considerazione da tutti.

Questi indirizzi ispiratori, hanno portato a ridefinire l'originario statuto, confluendo nel progetto educativo (ivi allegato).

## **DOVE**

La Scuola dell'Infanzia Parrocchiale “Borgo Pantano” è situata a Pesaro in Via Pietro Gai, 2, nel quartiere Pantano, appena fuori il centro cittadino e comprende 3 sezioni frequentate da bambini di 3, 4, 5 anni. L'edificio è stato ristrutturato e ampliato nel 2004.

Vi si accede dal cancello posto nella piazzetta. Appena entrati nel cortile di fronte a noi vediamo subito il grande giardino. Entriamo a scuola dal portone a sinistra: bussola d'ingresso, spogliatoio ed accettazione dove i bambini ripongono i cestini e gli zainetti.

Da qui arriviamo nel grande salone, diviso dalla parete scorrevole in modo che si possa utilizzare metà come

aula delle attività collettive e metà come mensa; se vogliamo fare una grande festa o un'iniziativa con tutti i genitori, raccolta la parete scorrevole, diventa un unico grande spazio. Nell'aula delle attività collettive si attendono i compagni all'inizio della giornata, ci si riunisce, si fa la preghiera del mattino e si gioca.

Le attività didattiche, divise per 3 sezioni per età ("scoiattoli -3 anni-, "orsi -4 anni-, "leoni" -5 anni-), si svolgono nelle rispettive aule: una al piano terra – per gli scoiattoli di 3 anni – e due al piano primo – per gli orsi di 4 anni e per i leoni di 5 anni.

Le classi sono composte da non più di 28 bambini, come da normativa in termini di sicurezza e relativa agli spazi presenti; il numero totale di bambini non può comunque superare la quota di 79.

Al piano primo si accede per la scala interna, prevista con gli accorgimenti dimensionali della sicurezza oppure con l'ascensore, accompagnati dalla maestra o dalla bidella.

Per quanto riguarda i servizi igienici, sono previsti 3 gruppi: uno per piano vicino alle aule didattiche, uno vicino alla mensa.

Sono previsti i servizi e lo spogliatoio per il personale.

La cucina e la dispensa con accesso dall'esterno, completano la struttura di questo edificio.

Infine il grande giardino con alberi da frutto, alberi sempre verdi e autoctoni, l'orto didattico, i giochi fissi, la sabbiera, la pedana in legno di raccordo con l'edificio con valenza di luogo di aggregazione.

## **COME**

### **Il personale**

La Scuola – di ispirazione religiosa – dal 1985 è organizzata con solo personale laico (al momento della fondazione e fino a tale data è stata gestita da personale religioso).

Il personale dipendente (contratto FISM) è costituito da 4 insegnanti (3 a tempo pieno e 1 a contratto part-time), due educatori/trici e da 3 dipendenti per i servizi amm.vi, di pulizia e mensa.

Il rapporto di lavoro con i dipendenti si basa su una forte fiducia, figlia soprattutto di rapporti durevoli nel tempo; alcune insegnanti hanno una collaborazione più che decennale con la scuola, alcune fin dagli anni in cui ancora era la scuola "Rito Selvaggi".

Il Legale Rappresentante della Scuola è il parroco, Padre Damiano Angelucci; il Direttore è il Sig. Bellucci Giampiero.

Le insegnanti titolari sono: Amati Anna Maria, Mazzoli Elisa e Sanchini Sabrina; completa l'organico di insegnanti a contratto p/time Fiasco Micol. Oltre alle insegnanti sono presenti due educatori, Gianluca Bellucci e Sara Giovannini.

Sono impegnate, oltre al servizio richiesto, in collegi di docenti (coordinamento) aggiornamento e formazione, compilazione di documenti, programmazione, rapporti con le famiglie per la documentazione prevista e la continuità.

Il personale non insegnante è costituito da: Franceschini Alice (cuoca), Losurdo Caterina e Morazzini Anna (bidelle).

### **Gli organi decisionali**

La Scuola è organizzata a più livelli per confrontarsi e per poter prendere le scelte migliori a livello didattico, educativo e organizzativo.

Le scelte didattiche spettano al Collegio Docenti, composto dalle insegnanti e dagli educatori/trici. Il collegio docenti si incontra con cadenza quindicinale e oltre a verificare e programmare le attività didattiche, si confronta sulle situazioni individuali e si offre come valido momento di supporto al lavoro delle insegnanti.

Le scelte generali, di carattere organizzativo ma anche a livello di macro-obiettivi formativi, spettano al Consiglio d'Istituto, composto da tutto il personale, dal Legale Rappresentante, il Direttore e i rappresentanti dei genitori. Si riunisce tre volte all'anno.

### **Il Regolamento scolastico**

Il regolamento è un utile strumento per riassumere e presentare alle famiglie le regole organizzative della scuola. Viene scritto e approvato dal Consiglio Direttivo ogni anno e si occupa dei seguenti ambiti: rette, orari, calendario scolastico, materiale necessario, certificati, contatti.

In allegato i Regolamenti degli anni scolastici relativi al triennio del presente PTOF.

### **Iscriversi a Scuola**

Le iscrizioni alla scuola avvengono a partire dal mese di gennaio e tengono conto della natura parrocchiale della nostra struttura. Per questo l'accesso alle iscrizioni prevede un periodo di prelazione di una settimana riservato ai bambini che hanno già avuto fratelli, sorelle o genitori frequentanti la scuola; a seguire le iscrizioni sono riservate per un'altra settimana a coloro che risiedono nel territorio parrocchiale; infine, al termine di queste 2 settimane di prelezioni, le iscrizioni sono aperte a tutti gli interessati.

Non vi sono graduatorie per l'accettazione delle domande, le quali sono accettate in ordine di arrivo; è facoltà del Consiglio Direttivo riservarsi qualche posto per situazioni particolari.

Le famiglie interessate a conoscere la scuola possono visitare la struttura e incontrare le maestre durante l'Open Day, organizzato in 2 date il sabato mattina nel mese di dicembre.

### **L'orario scolastico**

Il calendario scolastico segue quello pubblicato dall'Ufficio scolastico regionale. Come per ogni scuola, è prevista una certa flessibilità nella scelta dei giorni di apertura e chiusura. Per il presente triennio, la scuola inizierà il 15 settembre e terminerà il 30 giugno; solo la classe degli scoiattoli (primo anno) inizia il periodo di inserimento 7 giorni prima, quindi l'8 settembre (vedi "*L'inserimento dei nuovi alunni*")

L'orario di funzionamento inizia alle ore 8,00 e termina alle ore 14,00; il servizio pomeridiano inizia alle ore 14,00 e termina alle ore 16,00. Il sabato l'orario è dalle ore 8,00 alle ore 12,00.

I bambini possono arrivare a scuola dalle 8,00 ed entro le ore 9,15; chi non usufruisce del servizio mensa esce alle ore 12,00; l'uscita è possibile a partire dalle ore 13,15 fino alle ore 14,00 per chi non frequenta il

servizio pomeridiano. Al pomeriggio l'uscita è possibile dalle ore 15,30 fino alle ore 16,00.

### **La mensa**

La scuola è dotata di una mensa interna: il menù settimanale (che si allega) è approvato dal consiglio direttivo. Da alcuni anni, la Scuola offre anche la colazione: vengono offerti cibi più vari completando l'offerta alimentare altrimenti monopolizzata dalla solite - veloci - merendine.

La mensa è attiva dal lunedì al venerdì, il sabato i bambini escono prima di pranzo.

L'organizzazione logistica dei pasti è la seguente: la colazione viene servita dividendo i bambini tra l'aula a piano terra (scoiattoli) e il salone (orsi e leoni). Il pranzo viene servito in 3 distinti spazi, in modo da poter suddividere anche gli orsi e leoni; la suddivisione viene fatta in gruppi misti per età e viene utilizzata l'aula al piano primo (aula dei leoni) e il salone a piano terra.

In allegato il menù settimanale.

### **L'apertura della scuola e l'inserimento dei nuovi alunni**

#### *Riaprire la scuola*

E' un momento di lavoro e di riflessione che coinvolge a fondo tutto il personale docente e non-docente. Negli ultimi anni si è sperimentato un nuovo modello di inserimento il quale, vista la notevole efficacia, ha sostituito la vecchia modalità.

#### *I colloqui preliminari*

Sono il primo incontro tra i genitori e le educatrici. Precedono l'arrivo del bambino a scuola: ci si conosce tra adulti e nascono liberamente domande reciproche. Per ogni bambino che arriva è importante conoscere il posto delle proprie cose, gli spazi della scuola, la sezione, i servizi. Se la madre prima del bambino conosce il personale e l'ambiente, trasmette al figlio questa sicurezza, premessa indispensabile per superare il pianto-benefico del primo giorno. Questi colloqui sono l'inizio di una serie di rapporti che la scuola propone.

#### *L'inserimento dei nuovi alunni*

L'inizio della scuola dell'infanzia rappresenta per le famiglie un momento atteso e temuto allo stesso tempo: da una parte le aspettative e le curiosità verso l'esperienza tutta da scoprire, dall'altra le ansie e i timori per il distacco, che spesso arrivano a coinvolgere le sfere più profonde dell'emotività.

Il momento dell'inserimento, il primo approccio del bambino verso questa nuova realtà, diventa dunque un momento fondamentale.

Non sempre la compagnia di altri bambini è immediatamente tranquillizzante: anzi, nei primi giorni può essere causa di interrogativi ulteriori: "chi sono questi bambini, tutti senza la loro mamma e il loro papà?"

La sicurezza viene dal ritrovare puntualmente ogni giorno i genitori, per questo il tempo del distacco gioca un ruolo importante. Se è breve, l'ansia diventa sempre più supportabile e compare l'interesse per il gioco insieme al desiderio di fare amicizia.

Modalità pratiche d'inserimento

L'inserimento avviene dividendo i nuovi alunni in due gruppi; i bambini frequentano la scuola e conoscono il personale docente e non-docente per 1 ora e 30 minuti al giorno, il primo gruppo dalle 8,30 alle 10,00, il secondo gruppo dalle ore 10,30 alle 12,00.

Durante la prima settimana tutto il personale della scuola e tutti gli spazi sono interamente dedicati all'inserimento dei nuovi scoiattoli.

A partire dalla seconda settimana la scuola è frequentata anche dagli alunni del secondo e terzo anno (“orsi” e “leoni”), e ogni docente riprende la responsabilità della propria classe; gli scoiattoli mantengono l'orario d'inserimento della prima settimana. Dalla terza settimana gli scoiattoli iniziano l'orario intero, e dal mese di ottobre iniziano il servizio mensa.

## **La routine giornaliera**

### *I ritmi della giornata e la struttura della classe*

E' molto importante che la giornata dei bambini sia strutturata secondo ritmi abbastanza stabili, tali da comunicare alcune “certezze” su ciò che si incontrerà a scuola. Questo vale per tutti i bambini e per tutte le classi.

### *Ore 8-9,15: L'accoglienza*

L'accoglienza avviene nello spazio comune del salone, in quanto non potendo assegnare stabilmente un'educatrice a questo servizio, siano definiti almeno lo spazio, i giochi e l'ambiente in cui avviene l'accoglienza dei bambini che arrivano presto di mattino..

### *Ore 9,15: Il momento della preghiera e la merenda*

Alle 9.15 inizia la giornata delle attività con un momento di preghiera: gli Scoiattoli, almeno nella prima parte dell'anno scolastico, vivono questo momento nella loro classe, gli Orsi e i Leoni lo vivono invece insieme nel salone. E' un momento molto importante dove avviene uno scambio di udienze: un avvenimento, la nascita di un fratellino, il compleanno e la preghiera insieme con canti e intenzioni recitate dai bambini.

### *Ore 9,45: L'attività didattica*

Dopo la colazione, i bambini entrano nella loro aula e con il “momento delle presenze” (registro) ha inizio la mattinata didattica; questo è un momento piacevole (al di là del termine burocratico col quale viene definito) ci si chiama per nome, ci si saluta, ci si conta, ci si accorge di chi è assente e ci si chiede il perché. Questo momento ne introduce un altro, tranquillo, di conversazione. Si decide insieme come si passerà la giornata, si pensano i lavori da fare, si progetta. Nelle sezioni si trovano proposte di gioco comuni ad ogni classe: la casetta, le costruzioni, il pongo, i libri, la lettura, il disegno, il materiale adeguato all'età del bambino (tombola, domino, puzzle) ed anche angoli diversi perché il gioco è un momento creativo e il materiale nasce anche da ciò che adulti e bambini diversi riescono ad inventare.

### *Ore 11.45: uso dei servizi e pranzo*

L'uso dei servizi con le sue regole e il pranzo sono momenti "rituali" nell'imparare a crescere scoprendo regole nuove che permettono di essere protagonisti in queste azioni. Si conosce il posto delle proprie cose (es. il bavaglino, lo zaino, ...) e a turno si impara a fare il cameriere e si assaggiano in compagnia anche cibi un po' "sconosciuti".

Il momento del pranzo è un momento di socializzazione fondamentale; abbiamo ritenuto opportuno suddividere i bambini in 3 gruppi, così da garantirgli un ambiente che non fosse troppo caotico e che potesse stimolare il dialogo e le relazioni. Per ottenere ciò, gli scoiattoli pranzano nella loro aula e possono così imparare con la necessaria tranquillità le regole basilari del pranzo e della condivisione; gli orsi e i leoni vengono invece divisi in due gruppi misti per età e pranzano divisi tra salone e classe dei leoni. In questo modo riteniamo che le possibilità relazionali aumentino, pur mantenendo un ambiente molto più tranquillo se confrontato alla vecchia modalità (orsi e leoni pranzavano tutti insieme in salone).

### *Ore 13- 14: gioco libero e uscita*

Il riposo o il gioco pomeridiano sono concepiti come momenti di relax, perché la convivenza spesso mette alla prova la stanchezza fisica. I bambini che si fermano fino alle ore 16 concludono la giornata con un momento di gioco, di racconto o di attività manuali.

### *I lavori casa- scuola*

Capiterà, e forse è già capitato - che i bambini arrivino a casa con un foglio e alcune domande.

A scuola infatti si lavora nella storia e con la storia dei bambini, poiché desideriamo che ogni bambino impari a considerare importante il proprio "io", impari a parlare di sé e a porre attenzione a ciò che gli amici raccontano. Esistono tanti elementi della storia personale di ciascuno che solo i genitori conoscono e possono comunicare ai loro figli. Il tempo delle vacanze, gli episodi della vita di ogni bambino "quando era piccolo", il lavoro dei genitori, sono esempi che dicono quanto sia importante il racconto in famiglia, il dialogo con papà e mamma. Noi non possiamo sostituirci alla famiglia in questo "progressivo prendere coscienza" della propria esistenza: possiamo invece aiutare nel valorizzare ciò che i genitori comunicano ai loro figli perciò consideriamo i lavori casa- scuola come elemento importante nel nostro rapporto con i vostri bambini e con voi.

### **I momenti comuni e le feste**

Le feste devono avere la priorità nell'organizzazione delle attività didattiche, scegliendo in relazione al progetto didattico e alle esigenze dei bambini quelle a cui dare maggior importanza e risalto, inteso anche come lavori e proposte fatte ai bambini. Non è necessario approfondire ogni festa con la stessa intensità, se questo deve andare a scapito delle esigenze logistiche e naturali dei bambini e della scuola.

### *I compleanni*

Dall'anno scolastico 2016/2017 e in via sperimentale, il collegio docenti ha deciso di festeggiare i

compleanni dei bambini in un'unica data mensile, nella quale festeggiare tutti i bambini nati durante il mese di riferimento. La scelta è scaturita dopo lunghi confronti, anche con specialisti quali psicologi e pedagogisti. In questo modo riteniamo di poter garantire ai bambini un momento vero di festa, senza fretta o altre attività didattiche ad interferire con questo momento così importante per i bambini. Allo stesso tempo, questa scelta permette un notevole risparmio alle famiglie, le quali dividono l'onere della merenda ed è così possibile permettere a tutti di festeggiare il compleanno dei loro figli senza richiedere troppi sacrifici. Nella giornata dei compleanni, le classi rimangono divise come negli altri giorni, quindi gli Scoiattoli festeggiano i loro compleanni nella loro classe, mentre Orsi e Leoni li festeggiano insieme in salone.

#### *La festa dei Nonni*

La Festa dei Nonni è una tradizione ormai consolidata della nostra scuola, che si ripete da ormai quasi 30 anni. Da quest'anno il Consiglio Direttivo ha deciso di modificare la cadenza della Festa, prima festeggiata ogni 3 anni con il coinvolgimento di tutte le classi, da quest'anno portata invece a cadenza annuale con il coinvolgimento della sola classe dei Leoni.

Questa scelta nasce dall'esigenza di riservare uno spazio e dei tempi accoglienti ai bambini e ai loro nonni, che prima si trovavano in un ambiente troppo sacrificato per così tante persone.

La festa coinvolge i nonni su più livelli: incontrano gli amici dei loro nipoti, scoprono gli spazi della scuola, cucinano con loro, disegnano, raccontano storie e ballano con i loro nipotini.

Questa festa viene preparata con tante attività, in modo che i bambini possano sentirsi partecipi e consapevoli del momento; in queste attività si confrontano con il tempo che passa, immaginano i loro nonni da bambini e li vedono nelle fotografie, disegnano e raccontano ai loro compagni come si chiamano e cosa fanno i loro nonni.

#### *Il Natale e la Pasqua*

In una scuola cattolica le feste natalizie e pasquali non possono che avere particolare centralità. Aiutiamo i bambini a scoprire e individuare il messaggio cristiano del Natale di Gesù e della sua morte e resurrezione, spesso soffocati e sommersi da messaggi di natura commerciale; ogni anno viene organizzato un momento particolare per vivere il Natale, che può essere un presepe vivente, una rappresentazione, dei canti o altro.

Un momento importante per vivere al meglio il Natale e la Pasqua è la S.Messa, riservata alla classe dei Leoni e ai loro genitori, durante la quale i bambini scoprono e apprendono i momenti della Messa e li personalizzano con intenzioni, doni e canti. La S.Messa viene celebrata nel salone della scuola dal parroco, un sabato mattina precedente alla ricorrenza.

#### *La Giornata della Vita*

La Giornata della Vita è un momento importante dell'anno scolastico nel quale i bambini imparano quanto sia grande il concetto di Vita e quanto ognuna delle sue forme sia meritevole di rispetto e cura; viene festeggiata la prima domenica di febbraio e si conclude con la partecipazione dei bambini e del personale alla S.Messa domenicale della nostra parrocchia. I bambini preparano la S.Messa con canti, addobbi per la chiesa

e intenzioni.

### *Il carnevale*

Il carnevale viene vissuto e festeggiato a scuola il martedì o il giovedì grasso, come momento in cui i bambini sperimentano il travestimento e la rappresentazione “di qualcun altro”; è abitudine che anche le insegnanti si mascherino e organizzino un piccolo spettacolo, in genere molto apprezzato dai bambini.

### *La festa di “Pantano '85”*

La festa di “Pantano '85” è la festa della nostra parrocchia e si tiene nelle prime settimane di giugno; i bambini partecipano alla festa in vari modi, negli ultimi anni preparando e rappresentando uno spettacolo sul palco della festa.

## **La documentazione**

E' importante che l'impegno e la crescita dei bambini dentro la scuola dell'infanzia lasci una traccia, meglio ancora se piacevole e facile da riguardare e ricordare. Per questo ogni bambino riceve alla fine di ogni anno scolastico un album contenente tutti i lavori svolti durante l'anno, in modo da mettere in evidenza le tappe fondamentali della sua crescita ed evidenziare i cambiamenti e gli apprendimenti maturati nei tre anni di permanenza.

Contengono disegni, foto, storie, cd e tante altre cose che possano raccontare le tante esperienze vissute a scuola; gli album sono caratterizzati per essere belli da vedere e da leggere, sono costruiti con l'aiuto dei bambini e sono un segno tangibile per le famiglie dell'esperienze che il loro bambino vive fuori di casa.

## **La formazione**

Riteniamo che mantenersi sempre aggiornati sia una delle condizioni principali per poter offrire un buon servizio. L'educazione e la didattica sono discipline in costante mutamento, anche in relazione ai rapidi cambiamenti sociali che contraddistinguono il terzo millennio.

Per questo la scuola con tutto il personale docente partecipa alla formazione proposta dal Comune di Pesaro, e anzi è coinvolta all'interno di essa con idee e partecipazione; allo stesso tempo, la scuola organizza dei momenti formativi per il proprio corpo docente. Gli specialisti invitati per la formazione sono scelti in base a esigenze particolari che si manifestano durante l'anno scolastico o per approfondire temi riguardo ai quali le insegnanti si sentono meno competenti.

La formazione, nell'ottica di educazione orizzontale (coinvolgimento delle famiglie e del territorio nell'educazione dei bambini) che contraddistingue la “mission” pedagogica della nostra scuola, prevede anche dei momenti per le famiglie; ogni anno vengono invitati a scuola specialisti per aiutare le nostre famiglie e per aggiungere qualche strumento nel loro difficile compito di genitori.

La scuola mette a disposizione i propri spazi e le proprie risorse anche per corsi formativi organizzati autonomamente, anche a livello di oneri economici, da parte dei genitori.

### **L'educazione orizzontale: il coinvolgimento delle famiglie**

La nostra scuola crede fortemente nell'importanza che i bambini sperimentino ambienti educativi coerenti tra loro; i messaggi educativi che ricevono a scuola, se disconfermati dalle abitudini familiari, non possono che causare fragilità e indecisione nelle tappe di crescita del bambino. Per questo la scuola è molto attiva nel proporre ai genitori attività formative e concrete, per riservarsi momenti in cui riflettere sulla propria esperienza di genitori e per offrire un valido e concreto aiuto alla scuola.

I genitori sono attivi da anni nella partecipazione alla vita organizzativa della scuola, contribuendo allo svolgimento di alcune attività e promuovendo attività di sostegno economico alla scuola: alcune fra queste sono il Mercatino di Natale e la Pesca di beneficenza organizzata durante la festa di "Pantano '85"; osservando il coinvolgimento attivo dei loro genitori, i bambini riconoscono che la loro scuola è un posto bello e importante, che sa offrire messaggi indispensabili per diventare grandi come mamma e papà.

I genitori vengono coinvolti anche in diversi importanti momenti formativi dei loro bambini, come la S.Messa in preparazione al Natale, alla Pasqua o alla Giornata della Vita.

## **PIANO DI MIGLIORAMENTO**

Il Piano di Miglioramento (PdM) è un utile strumento che permette alla scuola di guardarsi allo specchio, valutarci e progettarsi nel futuro. Accogliamo questa opportunità per provare a migliorare il nostro servizio e per poter essere sempre più adeguati e aggiornati circa le esigenze dei bambini.

Il PdM nasce in relazione al RAV Infanzia (Rapporto di Autovalutazione per la scuola dell'infanzia), il quale è però ancora in una fase sperimentale e sarà reso obbligatorio solo dall'anno scolastico 2017/2018 (Circ. n. 34/16 del 30 giugno 2016 della Segreteria Nazionale FISM). Per questo il RAV infanzia relativo alla nostra scuola sarà allegato nel momento in cui sarà formalizzato e relativamente agli anni scolastici in cui verrà richiesto.

Abbiamo individuato due aree principali di intervento per migliorare la nostra scuola:

### **Le Osservazioni**

Le osservazioni devono indirizzare le attività didattiche proposte, nonché la formazione per i docenti e per le famiglie (vedi paragrafo "Come - La formazione"). Vengono privilegiate osservazioni libere e alcune osservazioni semi-strutturate, in quanto i bambini non devono essere "valutati" ma "conosciuti"; per avere una visione più ricca su ogni bambino, le osservazioni sono portate avanti da un'insegnante che non sia l'insegnante di sezione e hanno l'obiettivo di individuare le capacità e i talenti unici dei bambini, piuttosto che quello di individuare le loro difficoltà. Il periodo per le osservazioni viene stabilito all'inizio dell'anno scolastico, ed in linea generale prevede un'osservazione all'inizio dell'anno (mesi settembre-ottobre-novembre) e una a metà anno scolastico (mesi febbraio-marzo).

Le osservazioni si concludono con dei momenti di confronto fra le insegnanti, che in questo modo possono

trarre spunti e accorgimenti dalle colleghe. L'obiettivo finale delle osservazioni è quello di adeguare la proposta didattica ed educativa individualmente e collettivamente, nonché di scegliere gli argomenti e gli specialisti deputati alla formazione.

### **L'utilizzo degli spazi**

La nostra scuola ha tanti spazi belli e funzionali, ma l'organizzazione attuale non è sicuramente l'unica possibile o per forza la migliore.

Riteniamo che in questo triennio sia prezioso sfruttare il nostro giardino in maniera più ampia, con particolare riferimento ai mesi invernali; i bambini, se opportunamente attrezzati (giacche, stivali, ecc) possono scoprire così in prima persona il ciclo delle stagioni e le diversità fra i vari momenti dell'anno, i quali però “collaborano” alla miracolosa armonia della natura.

Un altro aspetto importante nell'utilizzo degli spazi è quello di individuare e attrezzare nuovi spazi; ad esempio il cortiletto adiacente alla classe degli scoiattoli e il terrazzino della classe dei leoni possono diventare luoghi ideali per attività specifiche (racconto di storie, lettura di libri, orto didattico).

## **LA PROPOSTA PEDAGOGICA – DIDATTICA**

L'organizzazione didattica avviene prevalentemente attraverso progetti, i quali sono strumenti per promuovere l'aspetto educativo del rispetto dell'identità, dell'autonomia e delle competenze di ogni singolo bambino.

Il modello didattico si basa su una pedagogia per progetti articolati in gruppi omogenei d'età (sezione) e con l'integrazione di gruppi misti d'età (intersezione).

La scuola accoglie tutti i bambini, a prescindere dalle difficoltà individuali; per i bambini con difficoltà vengono pensate opportune attività educative e le attività didattiche generali vengono adeguate per poter essere proficue per tutti. La proposta didattica ed educativa, ove necessario e/o richiesto, viene elaborata in collaborazione con le strutture competenti dei Servizi Sociali del Comune e dell'Asur.

Il nostro modo di lavorare prevede una programmazione i cui punti forti per ogni area formativa sono derivati dalle Indicazioni Nazionali per l'Infanzia del 2012, e che possono essere inseriti nelle seguenti macro-aree:

### **IL SÉ E L'ALTRO**

I bambini sperimentano di non essere soli a questo mondo, si chiedono il perché di ciò che li circonda e si rendono conto che per vivere insieme occorrono delle regole.

Proprio le indicazioni nazionali per il curricolo infatti ci dicono che:

*“Negli anni della scuola dell'infanzia il bambino osserva la natura e i viventi, nel loro nascere, evolversi ed*

*estinguersi. Osserva l'ambiente che lo circonda e coglie le diverse relazioni tra le persone; ascolta le narrazioni degli adulti, le espressioni delle loro opinioni e della loro spiritualità e fede; è testimone degli eventi e ne vede la rappresentazione attraverso i media; partecipa alle tradizioni della famiglia e della comunità di appartenenza, ma si apre al confronto con altre culture e costumi; si accorge di essere uguale e diverso nella varietà delle situazioni, di poter essere accolto o escluso, di poter accogliere o escludere. Raccoglie discorsi circa gli orientamenti morali, il cosa è giusto e cosa è sbagliato, il valore attribuito alle pratiche religiose. Si chiede dov'era prima di nascere e se e dove finirà la sua esistenza. Pone domande sull'esistenza di Dio, la vita e la morte, la gioia e il dolore.”*

### **Traguardi per lo sviluppo della competenza:**

- ✓ Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- ✓ Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- ✓ Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- ✓ Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- ✓ Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- ✓ Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
- ✓ Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

### **IL CORPO E IL MOVIMENTO**

*“Muoversi è il primo fattore di apprendimento: cercare, scoprire, giocare, saltare, correre a scuola è fonte di benessere e di equilibrio psico-fisico. L'azione del corpo fa vivere emozioni e sensazioni piacevoli, di rilassamento e di tensione, ma anche la soddisfazione del controllo dei gesti, nel coordinamento con gli altri; consente di sperimentare potenzialità e limiti della propria fisicità, sviluppando nel contempo la consapevolezza dei rischi di movimenti incontrollati.*

*I bambini giocano con il loro corpo, comunicano, si esprimono con la mimica, si travestono, si mettono alla prova, anche in questi modi percepiscono la completezza del proprio sé, consolidando autonomia e sicurezza emotiva.”*

A partire da queste linee guida orientiamo l'educazione del corpo, che consiste nella capacità di controllarlo, di conoscerlo e di sfruttarlo per esprimere se stessi. L'importanza del corpo nell'età della scuola dell'infanzia è tale che da anni la nostra scuola si appoggia a un'insegnante di psicomotricità esterna, la quale contribuisce

a sviluppare e stimolare la sfera psico-motoria dei nostri bambini.

La docente attualmente incaricata è Sabina Albanese (progetto di psicomotricità allegato), dell'associazione "Millepiedi".

**Traguardi per lo sviluppo della competenza:**

- ✓ Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- ✓ Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- ✓ Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- ✓ Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- ✓ Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

**IMMAGINI, SUONI, COLORI**

*"I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l'arte orienta questa propensione, educando al piacere del bello e al sentire estetico. L'esplorazione dei materiali a disposizione consente di vivere le prime esperienze artistiche, che sono in grado di stimolare la creatività e contagiare altri apprendimenti. I linguaggi a disposizione dei bambini, come la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche, i mass-media, vanno scoperti ed educati perché sviluppino nei piccoli il senso del bello, la conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà."*

Le potenzialità educative e formative dell'arte, in ogni sua forma, sono ormai ben note; nei bambini lo sviluppo della creatività consiste principalmente nel consegnare ai bambini gli strumenti concreti, ma anche relazionali, per poter mettere a frutto e scoprire le proprie peculiarità e la propria espressività

Ritenendo di non avere le adeguate competenze in campo musicale, il corpo docente ha ritenuto opportuno appoggiarsi a una docente esterna, la quale è responsabile di un corso di educazione musicale riservato alla terza classe ("leoni"); attualmente la docente incaricata è Elisabetta Tamburello dell'associazione "InMusica". Il progetto dell'attività musicale viene allegato al presente PTOF.

**Traguardi per lo sviluppo della competenza:**

- ✓ Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- ✓ Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- ✓ Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.

- ✓ Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- ✓ Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- ✓ Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

## **I DISCORSI E LE PAROLE**

Il linguaggio riveste un'importanza sempre crescente in quanto strumento relazionale e sociale capace di condizionare l'acquisizione e la messa in pratica delle competenze.

Infatti le indicazioni nazionali per il curricolo ci ricordano che *“la lingua, in tutte le sue funzioni e forme, è uno strumento essenziale per comunicare e conoscere, per rendere via via più complesso e meglio definito, il proprio pensiero, anche grazie al confronto con gli altri e con l'esperienza concreta e l'osservazione. È il mezzo per esprimersi in modi personali, creativi e sempre più articolati.”*

### **Traguardi per lo sviluppo della competenza:**

- ✓ Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- ✓ Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- ✓ Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
- ✓ Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.
- ✓ Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
- ✓ Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

## **LA CONOSCENZA DEL MONDO**

I bambini sono alla costante ricerca di risposte, esplorano il mondo e non si accontentano di risposte banali. Il mondo “funziona” e questo li affascina, oltre che incuriosirli.

I bambini alla scuola dell'infanzia *“imparano a fare domande, a dare e a chiedere spiegazioni, a lasciarsi convincere dai i punti di vista degli altri, a non scoraggiarsi se le loro idee non risultano appropriate. Possono quindi avviarsi verso un percorso di conoscenza più strutturato, in cui esploreranno le potenzialità del linguaggio per esprimersi e l'uso di simboli per rappresentare significati”*.

Le conoscenze acquisite negli anni della scuola dell'infanzia sono frutto prevalentemente della loro curiosità, la quale deve essere alimentata e incoraggiata, in quanto unico mezzo efficace per degli apprendimenti stabili e capaci di influenzare anche l'autostima personale.

*Oggetti, fenomeni, viventi*

I bambini devono toccare, manipolare, esplorare con i sensi i materiali che gli vengono proposti; a scuola scoprono il ciclo della natura, della vita, dell'acqua, delle stagioni.

*“Toccando, smontando, costruendo e ricostruendo, affinando i propri gesti, i bambini individuano qualità e proprietà degli oggetti e dei materiali, ne immaginano la struttura e sanno assemblarli in varie costruzioni; riconoscono e danno un nome alle proprietà individuate, si accorgono delle loro eventuali trasformazioni. Cercano di capire come sono fatti e come funzionano macchine e meccanismi che fanno parte della loro esperienza, cercando di capire anche quello che non si vede direttamente: le stesse trasformazioni della materia possono essere intuite in base a elementari modelli di strutture “invisibili”. ”*

*Numero e spazio*

La familiarità con i numeri è il primo passo per lo sviluppo di abilità logiche; *“gradualmente, avviando i primi processi di astrazione, imparano a rappresentare con simboli semplici i risultati delle loro esperienze.”*

Le abilità logiche e di astrazione contribuiscono anche a un'adeguata conoscenza spaziale, che gli permettersi di muoversi autonomamente e consapevolmente nello spazio.

#### **Traguardi per lo sviluppo della competenza:**

- ✓ Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- ✓ Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- ✓ Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- ✓ Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- ✓ Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.
- ✓ Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.
- ✓ Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

#### **IRC -Insegnamento della Religione Cattolica-**

Le attività formative e didattiche prevedono anche uno spazio riservato all'insegnamento della religione cattolica; il messaggio religioso è veicolato attraverso un linguaggio adatto all'età dei bambini e attraverso le stesse tecniche di scoperta e sperimentazione diretta che caratterizza tutta l'attività didattica della nostra scuola.

Le insegnanti della nostra scuola sono abilitate a insegnare la religione cattolica, avendo frequentato gli appositi corsi.

In allegato il progetto IRC biennale relativo agli anni scolastici 2016/2017 e 2017/2018.

### **Attività integrative**

Il corpo docente, dopo aver discusso a lungo e analizzato varie possibilità didattiche, ha individuato due aree a cui dare maggior risalto; si è ritenuto prioritario per i bambini delle prime due classi (“scoiattoli” e “orsi”) aumentare la proposta didattica in direzione PSICOMOTORIA, mentre per la terza classe (“leoni”) si è scelto un progetto di PROPEDEUTICA MUSICALE.

La psicomotricità

L'insegnante attualmente incaricata è Sabina Albanese, dell'associazione “Millepiedi”. Parte del percorso didattico è dedicato alla preparazione del saggio finale, che vede impegnati gli scoiattoli in un saggio a scuola e gli orsi in una vera e propria recita durante la festa parrocchiale di “Pantano '85”.

In allegato il progetto dell'attività per i singoli anni scolastici.

La musica

L'insegnante attualmente incaricata è Giada Clarissa Cambioli, coordinata dalla precedente insegnante Elisabetta Tamburello, dell'associazione “InMusica”. Gli obiettivi principali del corso sono di scoprire la musica e di quali parti essa sia composta; i bambini scoprono l'importanza del ritmo e la bellezza di fare musica insieme, suonando ognuno il proprio strumento. L'insegnante si incarica anche di preparare un saggio di fine anno in cui i genitori assistono alle nuove competenze raggiunte dai loro figli.

In allegato il progetto dell'attività per i singoli anni scolastici.

## **ALLEGATI**

1. PROGETTO EDUCATIVO (attualmente valido)
2. REGOLAMENTO A.S. 2015/2016
3. REGOLAMENTO A.S. 2016/2017
4. REGOLAMENTO A.S. 2017/2018
5. PROGETTO DIDATTICO A.S. 2015/2016
6. PROGETTO DIDATTICO A.S. 2016/2017
7. PROGETTO DIDATTICO A.S. 2017/2018
8. PROGETTO IRC (Insegnamento della Religione Cattolica) biennale 2016/2017 e 2017/2018
9. PROGETTO PSICOMOTRICITA' A.S. 2015/2016
10. PROGETTO PSICOMOTRICITA' A.S. 2016/2017
11. PROGETTO PSICOMOTRICITA' A.S. 2017/2018
12. PROGETTO MUSICA A.S. 2015/2016
13. PROGETTO MUSICA A.S. 2016/2017
14. PROGETTO MUSICA A.S. 2017/2018
15. MENU' SETTIMANALE (settimana 1, 2, 3, 4 e menù estivo)

# **Scuola dell'Infanzia Parrocchiale "BORGOPANTANO"**

**Via Pietro Gai, 2 – PESARO**  
**- scuolaborgopantano@gmail.com – 0721/410029 - C.F. 92000400413 – P.iva 01292170410**

## **PROGETTO EDUCATIVO**

### *DENOMINAZIONE-OGGETTO-SEDE-DURATA*

#### **Art. 1**

La Parrocchia "S. Francesco d'Assisi" dei Padri Cappuccini in Pesaro istituisce in data 7 gennaio 1973 la SCUOLA MATERNA PARROCCHIALE in continuazione dell'asilo di Infanzia già esistente in Parrocchia dal 1919.

#### **Art. 2**

La Parrocchia S. Francesco d'Assisi, nell'espletamento delle sue attività pastorali, dà vita alla Scuola Materna Parrocchiale allo scopo di assistere e educare cristianamente l'infanzia; il Parroco tutela l'impostazione educativa e religiosa della Scuola Materna Parrocchiale.

Fondamenti ideali, culturali e pedagogici del progetto educativo sono: la centralità della persona, ispirazione ai valori del Vangelo, testimonianza come valore educativo, rispetto delle diversità, educazione alla tolleranza, solidarietà, pace.

#### **Art. 3**

La Scuola dell'infanzia Parrocchiale è in Pesaro, dal 2004 è ritornata nella originaria sede di via Pietro Gai, 2; la scuola assume la denominazione di SCUOLA DELL'INFANZIA PARROCCHIALE "BORGOPANTANO".

#### **Art. 4**

La Scuola estende la sua attività anche oltre i confini della Parrocchia.

#### **Art. 5**

La Scuola è aperta a chiunque ne faccia richiesta, accettandone il Regolamento di funzionamento. Non farà distinzioni per razza, sesso, condizioni sociali, fisiche ed economiche.

#### **Art. 6**

La durata della Scuola è a tempo indeterminato.

#### **Art. 7**

Il personale insegnante dovrà essere in regola con le disposizioni legislative vigenti in materia e dovrà impegnarsi a rispettare gli obiettivi ispiratori della Scuola di cui all'art. 2.

### **Art. 8**

La Scuola fa suoi i principi ispiratori della Costituzione della Repubblica Italiana. Si impegna a collaborare con le Istituzioni scolastiche, civili, Enti locali, al fine di integrare la propria proposta educativa nella rete dei servizi socio-educativi della collettività, raccordandosi ed aderendo ad Organismi Federativi.

## **TITOLO II°**

### **ORGANI DELLA GESTIONE COMUNITARIA DELLA SCUOLA**

#### **Art. 9**

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale per coordinare e sviluppare la gestione finanziaria e didattica, su indicazione del Parroco, nomina il Presidente e il Direttore della Scuola.

Il Presidente rappresenta la Scuola, presiede l'attività del Consiglio Direttivo, ha la firma e la rappresentanza di fronte a terzi; mantiene i collegamenti con il Consiglio Pastorale Parrocchiale.

Il Direttore coordina l'organizzazione didattica della Scuola Materna Parrocchiale; elabora assieme alle insegnanti i programmi e le attività; verifica che l'impostazione della Scuola sia finalizzata alla educazione cristiana dell'infanzia.

#### **Art. 10**

Adottando il principio di una gestione comunitaria tramite il coinvolgimento diretto e corresponsabile dei genitori e degli educatori, sono previsti i seguenti organi:

- a) Consiglio direttivo
- b) Assemblea dei genitori

#### **Art. 11**

L'Assemblea dei genitori è formata da tutti i genitori dei bambini iscritti alla Scuola Materna Parrocchiale.

Compete all'Assemblea dei genitori il suggerire nonché l'approvare i piani di elaborazione e di intervento formulati dal Consiglio Direttivo.

#### **Art. 12**

L'Assemblea ordinaria dei genitori è convocata almeno una volta l'anno. La sua convocazione è resa pubblica mediante affissione nella sede della Scuola almeno cinque giorni effettivi dalla data di convocazione. E' facoltà del Consiglio Direttivo inviare avviso personale non raccomandato.

#### **Art. 13**

Ogni famiglia ha diritto a un voto e non sono ammesse deleghe.

#### **Art. 14**

L'Assemblea elegge nella sua prima convocazione i suoi rappresentanti al Consiglio Direttivo in

numero di almeno uno per ogni sezione.

#### **Art. 15**

L'Assemblea ordinaria è valida: in prima convocazione, quando sono presenti la metà più uno della famiglie aventi diritto; in seconda convocazione, dopo un'ora, con qualunque numero. Elege i suoi rappresentanti al Consiglio Direttivo a maggioranza assoluta dei presenti.

#### **Art. 16**

L'Assemblea ordinaria dei Genitori è convocata in prima sessione, entro un mese dall'inizio dell'anno scolastico per eleggere i suoi rappresentanti al Consiglio Direttivo ed in particolare, per approvare, nell'ultima sessione, il bilancio economico e morale.

#### **Art. 17**

Il Consiglio Direttivo della Scuola Materna Parrocchiale è composto da Membri di diritto, da membri nominati dal Parroco e da Membri nominati dall'Assemblea dei Genitori.

#### **Art. 18**

I Membri del Consiglio Direttivo sono:

- a) di diritto: il Parroco, il Presidente, il Direttore, le Insegnanti della Scuola Materna Parrocchiale;
- b) nominato dal Parroco: il Segretario della Scuola Materna Parrocchiale con solo voto consultivo
- c) eletti dall'Assemblea dei Genitori: due rappresentanti dei genitori dei bambini per ogni sezione.

#### **Art. 19**

I Membri eletti restano in carica per un anno e sono rieleggibili più volte. Il Consiglio Direttivo, dopo ripetute assenze non giustificate può deliberare la decadenza da membro del Consiglio stesso.

#### **Art. 20**

E' compito del Consiglio Direttivo:

- promuovere una reale partecipazione dei genitori al processo educativo dei figli;
- programmare ed attuare piani organici, di elaborazione e di intervento, adottando i necessari provvedimenti al regolare svolgimento della vita scolastica;
- amministrare i mezzi finanziari a disposizione della Scuola Materna Parrocchiale;
- convocare l'Assemblea dei genitori;
- predisporre una relazione morale e finanziaria da sottoporre alla Assemblea dei genitori e al Consiglio Pastorale Parrocchiale.

**SCUOLA DELL'INFANZIA PARROCCHIALE" BORGO PANTANO "**  
**Via Pietro Gai, 2 - PESARO - tel. 0721 - 410.029**

**Regolamento Anno scolastico 2015/2016**

1. In riferimento al principio della gestione comunitaria della scuola dell'infanzia, i genitori sono coinvolti e coimpegnati con la loro opera di consiglio e di sostegno alla buona gestione della scuola stessa.
2. La natura della scuola dell'infanzia parrocchiale impegna moralmente i genitori a seguire e a continuare l'educazione impartita dalla scuola stessa.
3. Le nuove iscrizioni e le riconferme sono accettate a decorrere dal 19 gennaio 2015.
4. **Al momento dell'iscrizione** è d'obbligo versare la quota di iscrizione di **€ 150,00** per il primo anno e di **€ 120,00** per i successivi, per materiale didattico per l'intero anno, iniziative comuni, assicurazione, ecc.  
Gli iscritti al primo anno dovranno inoltre versare la quota di **€ 120,00** relativa al mese di settembre. Le quote versate all'atto dell'iscrizione non sono restituibili.
5. La retta da versare per intero da settembre a giugno compresi deve essere pagata entro il 10 di ogni mese, mediante bonifico bancario.  
La retta è obbligatoria anche se il bambino non dovesse frequentare.  
Gli importi mensili per l'anno scolastico 2015/2016 sono:

- ❖ **€ 120,00 (retta base)** per gli alunni che restano fino alle 12,00;
- ❖ **€ 185,00 (retta pranzo)** per gli alunni che restano a pranzo e fino alle 14,00;
- ❖ **€ 30,00 (retta pomeriggio da sommare alla retta pranzo)** per gli alunni che restano a pranzo e fino alle 16,00;
- ❖ per il 2° figlio che frequenta è prevista una riduzione della retta del 15%.  
Al fine della generalizzazione del servizio e con lo scopo di calmierare ed omogeneizzare gli oneri a carico delle famiglie, si specifica che **l'applicazione della retta** non tiene conto del numero dei giorni in cui si utilizza la mensa o il servizio pomeridiano, ma **individua la tipologia di utilizzo del servizio scolastico che si intende scegliere in quel mese.**

6. Ogni bambino deve dotarsi di :
  - n. 2 grembiuli (il grembiule deve essere indossato), 1 cestino, bicchiere, bavetta, cappello per le uscite in giardino.
  - all'inizio del ciclo di una cartellina A3 e un portalistini da 30 fogli rigidi;
  - ogni anno di un quaderno ad anelli con 50 favorit mod. A4
7. La scuola ha inizio il 7 settembre per la prima classe e il 14 settembre 2015 per la seconda e terza classe. La Scuola termina per tutti il 30 giugno 2016.
8. L'orario di ingresso va dalle 8,00 alle ore 9,00. Alle ore 9,15 il cancello della scuola viene chiuso. La chiusura della scuola è fissata alle ore 14,00 per il mese di settembre e alle ore 16,00 da ottobre a giugno.  
Il sabato l'orario è ridotto: inizio ore 8,00, termine ore 12,00.
9. Dopo sei giorni di assenza per malattia (compresi i festivi) è d'obbligo presentare il certificato medico o una dichiarazione di assunzione di responsabilità del genitore circa il motivo dell'assenza, se questa è dovuta da altri motivi.

**Pesaro, lì 19 novembre 2014**

**IL CONSIGLIO DIRETTIVO**

**SCUOLA DELL'INFANZIA PARROCCHIALE" BORGO PANTANO "**  
**Via Pietro Gai, 2 - PESARO - tel. 0721 - 410.029**

**Regolamento Anno scolastico 2016/2017**

1. In riferimento al principio della gestione comunitaria della scuola dell'infanzia, i genitori sono coinvolti e coimpegnati con la loro opera di consiglio e di sostegno alla buona gestione della scuola stessa.
2. La natura della scuola dell'infanzia parrocchiale impegna moralmente i genitori a seguire e a continuare l'educazione impartita dalla scuola stessa.
3. Le nuove iscrizioni e le riconferme sono accettate a decorrere dal 18 gennaio 2016.
4. **Al momento dell'iscrizione** è d'obbligo versare la quota di iscrizione di **€ 150,00** per il primo anno e di **€ 120,00** per i successivi, per materiale didattico per l'intero anno, iniziative comuni, assicurazione, ecc.  
Gli iscritti al primo anno dovranno inoltre versare la quota di **€ 120,00** relativa al mese di settembre. Le quote versate all'atto dell'iscrizione non sono restituibili.
5. La retta da versare per intero da settembre a giugno compresi deve essere pagata entro il 10 di ogni mese, mediante bonifico bancario.  
La retta è obbligatoria anche se il bambino non dovesse frequentare.  
Gli importi mensili per l'anno scolastico 2016/2017 sono:

- ❖ **€ 120,00 (retta base)** per gli alunni che restano fino alle 12,00;
- ❖ **€ 190,00 (retta pranzo)** per gli alunni che restano a pranzo e fino alle 14,00;
- ❖ **€ 30,00 (retta pomeriggio da sommare alla retta pranzo)** per gli alunni che restano a pranzo e fino alle 16,00;
- ❖ per il 2° figlio che frequenta è prevista una riduzione della retta del 15%.  
Al fine della generalizzazione del servizio e con lo scopo di calmierare ed omogeneizzare gli oneri a carico delle famiglie, si specifica che **l'applicazione della retta** non tiene conto del numero dei giorni in cui si utilizza la mensa o il servizio pomeridiano, ma **individua la tipologia di utilizzo del servizio scolastico che si intende scegliere in quel mese.**

6. Ogni bambino deve dotarsi di :
  - n. 2 grembiuli (il grembiule deve essere indossato), 1 cestino, bicchiere, bavetta.
  - all'inizio del ciclo di una cartellina A3;
  - ogni anno di un quaderno ad anelli con 50 favoriti mod. A4
7. La scuola ha inizio in base al calendario scolastico regionale per la seconda e terza sezione; con una settimana di anticipo rispetto alla data suddetta per la prima classe. La Scuola termina per tutti il 30 giugno 2017.
8. L'orario di ingresso va dalle 8,00 alle ore 9,00. Alle ore 9,15 il cancello della scuola viene chiuso. La chiusura della scuola è fissata alle ore 14,00 per il mese di settembre e alle ore 16,00 da ottobre a giugno.  
Il sabato l'orario è ridotto: inizio ore 8,00, termine ore 12,00.
9. Dopo sei giorni di assenza per malattia (compresi i festivi) è d'obbligo presentare il certificato medico o una dichiarazione di assunzione di responsabilità del genitore circa il motivo dell'assenza, se questa è dovuta da altri motivi.

**Pesaro, lì 23 novembre 2015**

**IL CONSIGLIO DIRETTIVO**

## PROGETTO DIDATTICO A.S. 2015-2016

### **“ ALLA SCOPERTA DELLE UNICITA' ”**

#### Motivazione del progetto

L'autostima del bambino inizia a strutturarsi fin dai primissimi anni di vita, il contesto familiare e sociale, così come le esperienze vissute concorrono a sviluppare l'immagine di sé e a costituire le basi per uno sviluppo sano e armonico della persona.

E' ampiamente condiviso che la scuola dell'infanzia rappresenti un momento fondamentale di incontro con l'altro (i bambini, le insegnanti, materiali e attività creative) e sia il primo vero momento "sociale" del bambino.

Il progetto didattico "Alla scoperta delle unicità" pensato per l'anno scolastico 2015\2016 nasce in primo luogo dalla presa in carico delle precedenti affermazioni e dall'impegno che esse generano per le agenzie educative, in primo luogo la scuola: rispettare le diversità, garantire pari opportunità attraverso didattiche individualizzate, valorizzare i punti di forza dei singoli bambini attraverso la personalizzazione della proposta, educare all'integrazione, aiutare il bambino a sviluppare un'autostima solida.

In secondo luogo il progetto nasce dall'osservazione dei nostri bambini e dalla constatazione di una difficoltà sempre crescente in termini di autonomia; i bambini, ormai bombardati di input e di richieste sociali, relazionali e didattiche sempre più asfissianti, necessitano di riscoprire la semplicità e la spontaneità dell'imparare, dell'ascoltare, del fare con le proprie mani, dell'immaginare con la propria fantasia.

Ai bambini occorre un ambiente che li sappia stimolare ma allo stesso tempo accettare nelle loro difficoltà, che li sappia valorizzare per quello che sanno fare ma che soprattutto gli insegni ad apprezzare le peculiarità e l'unicità di tutti i loro compagni, un confronto che sia "incontro" e non "competizione".

Un aspetto importante del progetto è la scoperta del potenziale infinito del "fare insieme";

l'integrazione delle abilità dei singoli può aiutare a sostenere i punti deboli e d'altro canto valorizzare i punti di forza di ognuno; scopriremo che "insieme" non solo è più bello ma è anche più facile e più produttivo.

Un altro aspetto importante del progetto è l'importanza data alla fantasia. La personale scoperta dei materiali, il loro utilizzo e riadattamento, le invenzioni, i desideri, la realizzazione di giochi e strumenti con le proprie mani saranno terreno di crescita e di confronto, nonché stimolo a mettersi alla prova per conoscere se stessi e per diventare grandi.

### **Motivazione religiosa**

Il progetto educativo della nostra scuola si basa sui principi dell'antropologia cristiana, cioè sulla visione cristiana dell'uomo creato a immagine e somiglianza di Dio.

Gli obiettivi che ogni giorno ci poniamo sono quelli di favorire un clima sereno all'interno della scuola, dando valore alla persona, ponendo il bambino e le sue esigenze al centro del nostro pensiero educativo e provando a vivere ogni momento della giornata scolastica basandoci sugli insegnamenti del Vangelo di Gesù. Pertanto l'obiettivo principale è quello di far sperimentare ai bambini, attraverso piccoli e semplici gesti, la gioia e l'entusiasmo di scoprire tutta la Creazione nella sua grandezza, diversità, bellezza e trasformazione, nella quale l'uomo è stato posto al vertice come custode e collaboratore di Dio.

Il concetto di *Creazione* non fa riferimento solo all'idea di *natura*, ma esso racchiude in sé qualcosa di molto più grande: tutto ciò che Dio ci ha donato.

Il bambino sarà accompagnato alla scoperta gioiosa del Creato, per riuscire ad apprezzare in esso, nelle sue meravigliose variazioni e caratteristiche, la presenza di un Creatore che il Signore Gesù ci ha rivelato essere un Padre buono, provvidente e misericordioso.

Dalla scoperta di un unico Dio che è creatore e Padre misericordioso, i bambini saranno condotti a intuire la bellezza dell'amore fraterno, dell'essere appunto tutti figli di uno stesso Padre.

Ognuno di noi è posto continuamente di fronte all'altro, portatore di unicità e di bellezza, di vita che scorre e si trasforma. Da questo comprenderà che ogni persona è unica e irripetibile.

Tutto ciò lo aiuterà ad interiorizzare l'importante concetto del rispetto per se stessi e per gli altri in quanto creature uniche figlie di Dio.

## Sfondo integratore

Lo sfondo integratore che sta alla base del percorso didattico dell'anno scolastico è la storia di tre bambini che insieme costruiscono un villaggio speciale. Ogni bambino per mezzo delle proprie capacità e caratteristiche contribuisce alla costruzione del paese mettendo a disposizione degli altri ciò in cui è più bravo, ciò per cui è più portato: c'è chi edifica i muri delle case, chi costruisce i tetti, chi rende l'atmosfera allegra invitando tanti amici, fino alla realizzazione del villaggio Colunico.

In questo racconto vengono sottolineate le caratteristiche, le qualità e le capacità che rendono unici i tre protagonisti; ognuno di noi è portatore di unicità che ci contraddistingue e fa di noi delle persone esclusive e preziose e allo stesso tempo costituisce una fonte di ricchezza da offrire all'altro.

### **Finalità**

(Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012)

**Consolidare l'identità:** vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio essere, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica ed irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

**Sviluppare l'autonomia:** avere fiducia in se' e negli altri, provare soddisfazione nel saper fare da se e nel chiedere aiuto, poter esprimere soddisfazione e frustrazione sapendo elaborare risposte e strategie, sapere esprimere sentimenti, emozioni ed opinioni, arrivando ad operare delle scelte.

**Acquisire competenze:** giocare, muoversi, curiosare, giocare, manipolare, osservare, imparare a riflettere sulle esperienze, ascoltare, comprendere narrazioni e discorsi, descrivere e rievocare esperienze.

**Vivere le prime esperienze di cittadinanza:** scoprire l'altro da se e attribuire progressiva

importanza agli altri e ai loro bisogni, rendersi sempre meglio conto dell'importanza di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle *diversità* in genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

### **Obiettivi specifici di apprendimento**

#### **Il sé e l'altro**

A partire dalla dimensione della vita scolastica e dall'incontro con l'altro il bambino formula tante domande sulle questioni concrete. Negli anni della scuola dell'infanzia il bambino osserva l'ambiente che lo circonda e coglie le diverse relazioni tra le persone; partecipa alle tradizioni della famiglia e della comunità di appartenenza, ma si apre al confronto con altre culture e tradizioni; si accorge di essere uguale e diverso nella varietà delle situazioni, di poter essere accolto o escluso, di poter accogliere o escludere.

**-Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.**

**-Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.**

**-Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.**

**-Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.**

**-Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro, e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.**

## **Il Corpo e il Movimento**

I bambini giocano con il loro corpo, comunicano, si esprimono con la mimica, si travestono, si mettono alla prova, anche in questi modi percepiscono la completezza del proprio sé consolidando autonomia e sicurezza emotiva.

**-Il bambino riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.**

**-Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto**

**-Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento**

## **Immagini, suoni, colori**

I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l'arte orienta questa propensione, educando al piacere del bello e al sentire estetico. L'esplorazione dei materiali a disposizione consente di vivere le prime esperienze artistiche che sono in grado di stimolare la creatività e contagiare altri apprendimenti. I linguaggi a disposizione dei bambini, come la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche, i mass media, vanno scoperti ed educati perchè sviluppino nei piccoli il senso del bello, la conoscenza di sé stessi, degli altri e della realtà.

- **Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.**
- **Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie**

## **I discorsi e le parole**

I bambini si presentano alla scuola dell'infanzia con un patrimonio linguistico significativo, ma con competenze differenziate, che vanno attentamente osservate e valorizzate. In un ambiente linguistico curato e stimolante i bambini sviluppano nuove capacità quando interagiscono tra di loro, chiedono spiegazioni, confrontano punti di vista, progettano giochi e attività, elaborano e condividono conoscenze. I bambini imparano ad ascoltare storie e racconti, dialogano con adulti e compagni, giocano con la lingua che usano, provano il piacere di comunicare, e si cimentano con l'esplorazione della lingua scritta.

**-Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.**

**-Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.**

**-Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.**

## **La conoscenza del mondo**

I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri. Pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici. Imparano a fare domande, a dare e a chiedere spiegazioni, a lasciarsi convincere dai punti di vista degli altri, a non scoraggiarsi se le loro idee non risultano appropriate.

## **Oggetti, fenomeni, viventi**

I bambini elaborano la prima "organizzazione fisica" del mondo esterno attraverso attività concrete che portano la loro attenzione sui diversi aspetti della realtà. Il proprio corpo è sempre oggetto di interesse, soprattutto per quanto riguarda i processi nascosti, e la curiosità dei bambini permette di avviare le prime interpretazioni sulla sua struttura e sul suo funzionamento. Gli organismi animali e vegetali, osservati nei loro ambienti o in micro ambienti artificiali, possono suggerire un "modello di vivente" per capire i processi più elementari e la varietà dei modi di vivere.

**-Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata**

**-Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.**

**-Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.**

**-Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.**

- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio , usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, etc., segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

## **Metodologie didattiche**

-Esperienze dirette

-Laboratori

-Brainstorming

-Circle time

-Cooperative learning e tutoring

### **Attività didattiche**

Il progetto prevederà attività didattiche che avranno come argomento principale:

- Il corpo, le sue caratteristiche generali e le specificità individuali
- Gli animali e i loro ambienti naturali (caratteristiche e differenze)
- Le piante più comuni e gli ortaggi e le loro caratteristiche

### **Tempi di svolgimento**

Il progetto avrà inizio nel mese di novembre 2015 e terminerà a giugno 2016.

### **Verifica, Documentazione, Valutazione**

La verifica degli apprendimenti e del raggiungimento degli obiettivi fissati sarà fatta attraverso le osservazioni strutturate e non delle insegnanti, le fotografie e gli elaborati dei bambini, le conversazioni guidate, domande stimolo e domande per la verifica del gradimento.

La valutazione sarà effettuata attraverso apposite griglie di valutazione all'inizio dell'anno per valutare le competenze di base, in itinere e alla fine dell'anno scolastico.

Per la valutazione del sistema scolastico la scuola si affida ad un sistema di autovalutazione interna basato sul livello di soddisfazione interna e sul confronto con il territorio.

La documentazione sarà composta dagli elaborati dei bambini, dalle fotografie e dalle osservazioni degli insegnanti.

Progetto Didattico  
anno scolastico 2016/2017

*“Crescere con l'arte”*

*“Ciò che l'arte tenta di distruggere è la monotonia del tipo,  
la schiavitù della moda, la tirannia delle abitudini  
e l'abbassamento dell'uomo al livello della macchina”*

*(Oscar Wilde)*

Il progetto proposto dai docenti per l'anno scolastico 2016/2017 tratta la tematica dell'arte. Il progetto è pensato in ottica biennale e coinvolgerà quindi anche l'anno scolastico 2017/2018, fino alla nuova formulazione del PTOF (scadenza 2018).

Per arte intendiamo qualsiasi attività compiuta dall'uomo, prodotta singolarmente o in gruppo, che ha come risultato finale una forma di creatività e di espressione estetica; questo è il frutto di abilità innate, di procedimenti tecnici e di norme comportamentali acquisite attraverso lo studio e l'esperienza. Il fine dell'arte è trasmettere messaggi e suscitare emozioni in tutti i destinatari, i quali interpretano in modo soggettivo il prodotto artistico secondo i propri gusti estetici e le proprie esperienze di vita. Non esiste quindi un unico codice interpretativo per decodificare un'opera, così come non esiste un unico linguaggio per fare arte.

### **MOTIVAZIONE**

Il progetto nasce dal desiderio di avvicinare i bambini all'arte per far sì che essi possano trarne emozioni, sensazioni, arricchimenti, approfondimenti, riflessioni e spunti per svolgere attività e per produrre opere proprie. “Incontrare” opere d'arte e sperimentare alcune tecniche espressive, permette ai bambini di conoscere prime forme di lettura, di analisi e interpretazione proprie dell'arte, che si discostano dalle informazioni e dai condizionamenti ricevuti fino ad ora e che

aiutano a sviluppare e a potenziare abilità mentali come la capacità di giudizio critico, di pensiero divergente e di pensiero creativo.

Oscar Wilde dice a proposito: *“Ciò che l'arte tenta di distruggere è la monotonia del tipo, la schiavitù della moda, la tirannia delle abitudini, e l'abbassamento dell'uomo al livello della macchina.”* L'arte, attraverso la creatività, contribuisce a rendere la nostra mente libera da preconcetti, in modo che sia pronta a modificare le proprie opinioni quando occorre, e ad imparare ciò che gli serve in ogni occasione.

Con questo progetto vogliamo accompagnare i bambini alla conoscenza di tutte le informazioni che un'opera d'arte possiede: dalla scoperta dell'azione, del gesto, del segno, del movimento, alle emozioni e alle sensazioni che suscita, attraverso la ricezione, l'esecuzione e la discussione. I bambini saranno accompagnati sia nel momento fruitivo, mostrando loro le opere e insegnando ad apprezzare il lavoro dei vari artisti proposti, sia nel momento produttivo, seguendoli mentre creano le loro opere e aiutandoli a valorizzare i pensieri e le emozioni che queste azioni creative suscitano in loro.

All'interno della programmazione verranno proposte anche opere d'arte con richiamo religioso, che ci serviranno come strumento per presentare alcune tematiche del credo cristiano e alcuni eventi della vita di Gesù.

## **INDICAZIONI NAZIONALI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

### ***“Immagini, suoni, colori”***

I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l'arte orienta questa propensione, educando al piacere del bello e al sentire estetico. L'esplorazione dei materiali a disposizione consente di vivere le prime esperienze artistiche, che sono in grado di stimolare la creatività e contagiare gli altri apprendimenti. I linguaggi a disposizione dei bambini, come la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche, i mass-media, vanno scoperti ed educati perché sviluppino nei piccoli il senso del bello, la conoscenza di se stessi, degli altri, e della realtà. L'incontro dei bambini con l'arte è occasione per guardare con occhi diversi il mondo che li circonda. (...) La musica è un'esperienza universale che si manifesta in modi e generi diversi, tutti di pari dignità, carica di emozioni e ricca di tradizioni culturali. Il bambino interagendo con il paesaggio sonoro, sviluppa le proprie capacità cognitive e relazionali, impara a percepire, ascoltare, ricercare e discriminare i suoni all'interno di contesti di apprendimento significativi.”

Le discipline artistiche che sono indicate qui di seguito, rappresentano una traccia generale alla quale ogni insegnante potrà attingere per sviluppare un percorso mirato e specifico in base alle esigenze e ai bisogni della propria classe.

DISCIPLINA ARTISTICA	ATTIVITA' PROPOSTE	CONTINUITA' CON IL TERRITORIO
PITTURA	-Presentazione, analisi, e riproduzione di quadri famosi in base a tematiche specifiche (colori, stagioni, emozioni, argomenti religiosi...) -Pratica e sperimentazione di tecniche pittoriche usuali e non	-Musei civici, musei oliveriani, mostre e gallerie d'arte
SCULTURA	-Presentazione e analisi di sculture -Manipolazione di diversi materiali come creta, das, carta pesta, pasta di sale -Mosaico	-Cattedrale di Pesaro, musei civici e oliveriani -Liceo artistico Mengaroni
ARCHITETTURA	-Presentazione delle case e delle strutture di tutto il Mondo (differenze architettoniche) -Presentazione e visita di alcune architetture della nostra città (Cattedrale, Domus Romana...)	-Cattedrale di Pesaro -Domus Romana -Il quartiere della città -Palazzo Ducale -Rocca Costanza
MUSICA	-Presentazione dei vari generi musicali (musica classica, rock, jazz, folk...) -Dimostrazione di musicisti in classe	-Conservatori G.Rossini -Liutaio
DANZA	-Presentazione dei vari generi di danza attraverso video e dal vivo -Fare danza insieme: ascolto di una musica e danza libera	-Scuole di danza della città
TEATRO	-Drammatizzazione di storie e racconti letti in classe -Partecipazione a spettacoli teatrali per bambini (andar per fiabe)	-Teatro Rossini -Teatro Sperimentale -Auditorium Pedrotti
LETTURA E POESIA	-Presentazione e lettura di autori di letteratura per l'infanzia (Lionni, Rodari, Munari...) -Lettura di poesie di autori classici -Invenzione di rime e poesie	-Biblioteca S. Giovanni -Biblioteca civica di Baia Flaminia -Libreria Foglie d'oro

### **TEMPI DEL PROGETTO**

Le attività didattiche saranno calendarizzate a seguito delle osservazioni di inizio anno, strumento indispensabile per organizzare al meglio la proposta. Ogni insegnante di sezione allegherà al presente progetto il proprio calendario delle attività didattiche.

Si prevede di lanciare il progetto e presentarlo ai bambini nel mese di ottobre.

### **VERIFICA, DOCUMENTAZIONE, VALUTAZIONE**

La verifica degli apprendimenti e del raggiungimento degli obiettivi fissati sarà fatta attraverso le osservazioni strutturate e non delle insegnanti, le fotografie e gli elaborati dei bambini, le conversazioni guidate, domande stimolo e domande per la verifica del gradimento.

Per la valutazione del sistema scolastico la scuola si affida ad un sistema di autovalutazione interna basato sul livello di soddisfazione interna e sul confronto con il territorio.

**La documentazione sarà composta dagli elaborati dei bambini, dalle fotografie e dalle osservazioni degli insegnanti.**

**Hanno realizzato il presente progetto:**

Amati Anna Maria (coordinatrice didattica)

Mazzoli Elisa

Sanchini Sabrina

Diotallevi Federica

Fiasco Micol

Bellucci Gianluca

Giovannini Sara

# L'ARTE NELL'ISPIRAZIONE CRISTIANA

-PROGETTO IRC 2016/2017 E 2017/2018-

*"Indicare"*

*"Far scoprire"*

*"Far vedere"*

## **Presentazione del Progetto**

Il progetto di Insegnamento della Religione Cattolica "L'Arte nell'ispirazione cristiana" si inserisce all'interno della programmazione didattica dal titolo "Crescere con l'Arte", valevole per gli anni scolastici 2016/2017 e 2017/2018.

L'arte di ispirazione cristiana è una testimonianza fondamentale della fede ma è anche un patrimonio offerto dal cristianesimo alla formazione della cultura occidentale, in modo particolare in Italia. Il nostro territorio è pieno di presenze artistiche cristiane che i bambini incontrano quotidianamente ma che, senza un accompagnamento nella lettura e nella comprensione di tali segni, possono rimanere indifferenti nel loro percorso di crescita.

Le ultime indicazioni IRC, così come quelle precedenti, riconoscono grande importanza e valore educativo alla dimensione artistica per l'insegnamento della religione cristiana nelle scuole. L'insegnante propone itinerari di scoperta, apprendimento e comprensione attraverso la presentazione di opere d'arte cristiane significative.

Un aspetto importante che lega l'IRC all'arte riguarda la scoperta delle radici cristiane del proprio territorio; questo aspetto si inserisce al meglio nella moderna idea di scuola, sempre più autonoma nel progettare e nello stringere rapporti nuovi con il territorio. I bambini scopriranno allora le forme artistiche presenti nella nostra Diocesi, siano esse luoghi significativi, opere o monumenti.

In collaborazione con gli Uffici diocesani per i Beni Culturali e i Musei Diocesani, con cui sono già previsti contatti, organizzeremo le nostre uscite didattiche e perfezioneremo l'iter di confronto con le opere d'arte locali.

## **Obiettivi formativi**

Il bambino impara a riconoscere alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni religiose locali e della vita cristiana. Nello specifico questi si possono rinvenire nelle principali festività (Natale e Pasqua in primis), nei segni quotidiani e nella preghiera mattutina (preghiere e canti).

## Attività didattiche

Per raggiungere i suddetti obiettivi, il collegio docente ha individuato le seguenti attività come utili strumenti per raggiungerli.

PERIODO	ATTIVITA'	IMPARIAMO A ...
Ottobre	-Visita alla Chiesa di San Francesco d'Assisi dei Frati Cappuccini di Pesaro (la nostra parrocchia)	Conosciamo San Francesco, la sua vita e le motivazioni fondamentali dalla sua scelta. Impariamo il suo amore per la natura e per gli animali, nonché per gli ultimi della nostra società.
Novembre / Dicembre	-Visita alla Cattedrale di Pesaro -Visita ai presepi principali delle chiese della nostra città -Organizziamo la S.Messa a scuola in preparazione al Natale, alla quale i bambini parteciperanno con i loro genitori	-Aiutiamo i bambini a leggere i segni del Natale di Gesù in mezzo alle tante proposte e ai tanti messaggi fuorvianti presenti nella nostra società.
Gennaio / Febbraio	-Organizziamo e festeggiamo la "Giornata della Vita" nella nostra parrocchia. I bambini preparano canti, segni (disegni, composizioni, cartelloni) e invitano le loro famiglie a partecipare.	Impariamo quante forme diverse di vita esistano al mondo; non solo, impariamo anche che tutte meritano rispetto e che sono una parte fondamentale del grande sistema vitale della Terra. Impariamo che Gesù è causa e principio di tutta la bellezza che i bambini scoprono nel mondo.
Marzo / Aprile	-Andiamo nel nostro quartiere a cercare qualche simbolo della fede cristiana -Ci prepariamo e festeggiamo la S.Pasqua -Scopriamo le parabole	-Proviamo a capire perchè così tante immagini sacre siano presenti nelle nostre vie. A cosa servono, chi le ha fatte, ... -Introduciamo i bambini, utilizzando un linguaggio adatto a loro, nel mistero pasquale: la passione, la morte e la resurrezione di Gesù. - Le parabole sono il linguaggio migliore per parlare ai bambini; non a caso Gesù le usava per farsi capire da tutti. Impariamo le parabole, le rappresentiamo e proviamo a capirle e ad ambientarle ai giorni nostri.
Maggio / Giugno	-Nel mese di Maria, osserviamo le immagini sacre di Maria. Visitiamo il Museo Diocesano e osserviamo soprattutto le qualità di bontà e dolcezza della mamma di Gesù. -Ospitiamo una sera il momento	Scopriamo la vita e le qualità di Maria, perchè Dio la scelse come mamma di Gesù e come visse la sua vita. Scopriamo il significato dei fiori e dell'importanza di celebrare in questo modo la figura di Maria.

	del rosario serale organizzato dalla parrocchia durante il mese di maggio; i bambini preparano canti e fiori per vivere al meglio questo momento.	
--	---	--

### **Documentazione**

Tutte le uscite e le attività saranno documentate, come da prassi ormai consolidata della nostra scuola. Rilegheremo i disegni dei bambini, aggiungeremo foto, descrizioni e storie; l'album così realizzato sarà consegnato alle famiglie, che insieme ai loro figli potranno prendere parte alle tante esperienze fatte durante l'anno.

### **Verifica del progetto**

Il presente progetto IRC sarà verificato in itinere, cioè alla fine dell'anno scolastico 2016/2017 per verificare l'adeguatezza di attività e obiettivi formativi e le risposte dei bambini ai temi e alle modalità proposte. In questo modo le attività e le proposte dell'anno scolastico successivo potranno essere ancor più adatte e funzionali a raggiungere gli obiettivi didattici.

Il progetto sarà poi oggetto di verifica definitiva alla fine dell'anno scolastico 2017/2018.

*Le insegnanti IRC*

Amati Anna Maria (coordinatrice didattica)  
Sanchini Sabrina

*Il collegio Docenti*

Mazzoli Elisa  
Fiasco Micol  
Bellucci Gianluca  
Giovannini Sara



*Il bambino nasce una prima volta.  
Poi è come se nascesse una seconda volta  
attraverso una fatica lunga e laboriosa  
per darsi un'identità, per darsi il viso,  
il corpo, il gesto, l'azione, la parola,  
il pensiero, l'emozione, l'immaginazione,  
la fantasia.  
Per riconoscersi ed essere riconosciuto.*

Loris Malaguzzi

## **“ I LINGUAGGI DEL CORPO “**

### Progetto di Educazione Psicomotoria

Nella Scuola d'Infanzia le attività motorie rappresentano una pratica molto comune, non necessitano di particolari abilità tecniche e riscuotono un notevole gradimento da parte dei bambini.

Attraverso il corpo e l'azione corporea, il bambino entra in rapporto con la realtà circostante, percepisce, conosce, mette in relazione oggetti ed eventi, prende coscienza dei rapporti spaziali e temporali, prima in modo diretto e concreto, poi a livello di rappresentazione mentale e simbolica. Muoversi nello spazio in base a oggetti, suoni, rumori, musica, condividere le proprie emozioni, sentimenti, esperienze con i compagni, rappresenta un momento fortemente aggregante e socializzante.

Grazie alle esperienze corporee che il bambino compie, costruisce la propria maturazione e sviluppa un'immagine corretta e positiva di sé.

Una graduale acquisizione della sicurezza motoria ed una giusta percezione del proprio corpo significa, per il bambino, aver ben chiare tutte le possibilità di movimento che il suo corpo può compiere sia nella sua globalità, che in rapporto alle sue parti, permettendogli così di padroneggiare il proprio comportamento e vincere incertezze, ansie e paure.

La psicomotricità, è un'attività completa a cui partecipa tutto il corpo.

Il bambino viene considerato nella sua totalità ed in quanto essere globale, si esprime attraverso una struttura motoria che racchiude l'aspetto:

- Comunicativo;
- Affettivo;
- Cognitivo;
- Relazionale.

## MOTIVAZIONI

Il periodo della scuola d'infanzia è una fascia d'età dove il bisogno di movimento del bambino emerge in maniera predominante ed è proprio in questo periodo che comincia la costruzione della propria maturità e lo sviluppo di una corretta e positiva autostima di sé.

Da queste considerazioni, scaturiscono le finalità generali:

1. **Rispondere** all'esigenza primaria che appartiene ad ogni bambino ed è il suo naturale bisogno di movimento, cercando di finalizzare le varie attività al raggiungimento di determinati obiettivi;
2. **Accompagnare** il bambino verso la costruzione della propria maturazione e sviluppare una corretta e positiva autostima di sé;
3. **Conoscere** e padroneggiare il proprio corpo, avendo consapevolezza delle proprie possibilità motorie, comunicative ed emotive;
4. **Consolidare** la fiducia e la sicurezza di sé.

## CONTENUTI

Attraverso le attività di gioco proposte per l'attuazione di questo percorso, il bambino ha la possibilità di sperimentare attività simboliche che collimano con le necessità infantili:

- Scegliere;
- Essere scelto;
- Far parte di un gruppo;
- Compiere azioni mimiche;
- Immedesimarsi nei personaggi fantastici;
- Confrontarsi con le emozioni;
- Scoprire il proprio corpo;
- Drammatizzare situazioni.

## **ATTIVITA'**

- Attività di libera esplorazione con attrezzi tradizionali e non ;
- Attività percettive specie di carattere tattile e propriocettivo;
- Attività di costruzione con varie tipologie di materiali;
- Attività di gioco con due attrezzi diversi in rapporto tra loro;
- Drammatizzazioni corporee di storie e fiabe;
- Liberi adattamenti su basi musicali;
- Semplici giochi motori collettivi
- Giochi per la conoscenza del corpo;
- Giochi di esplorazione spazio - temporali;
- Giochi di respirazione;
- Giochi di equilibrio.

## **METODOLOGIA**

L'idea di questo progetto è quella di proporre al bambino un percorso di esperienze corporee ed attività pratiche, intendendo il corpo come una delle espressioni della personalità nei suoi vari aspetti: come condizione funzionale, relazionale, cognitiva, comunicativa, pratica.

I bambini verranno stimolati e coinvolti in diversi giochi che avranno lo scopo di avvicinarli alla conoscenza del proprio corpo, coinvolgendoli in modo giocoso e divertente.

Il gioco rappresenterà lo strumento metodologico che accompagnerà tutto il percorso.

Inoltre, tali attività essendo svolte in collettività rivestiranno un'importante valenza sociale, determinando così un coinvolgimento emotivo - affettivo, condiviso da tutti i bambini.

Le attività saranno tante e nel loro svolgimento operativo non ci sarà priorità gerarchica o temporale di alcune sulle altre, ma saranno complementari.

Verranno proposte individualmente, a coppie e a grande gruppo e verranno svolte in palestra con l'utilizzo della musica e dei vari attrezzi di cui essa è dotata.

L'educazione psicomotoria che proponiamo è il frutto di oltre venti anni di esperienza in questo settore e nasce da una sintesi tra diversi indirizzi psicomotori ( Vayer, Le Boulch, Lapierre, Aucouturier) e si caratterizza anche per i collegamenti con altre aree di apprendimento.

Ci ispiriamo ad una pedagogia attiva, caratterizzata dalla ricerca, dalla scoperta, dal gioco per stimolare una partecipazione e una espressione piena e globale del bambino; valorizziamo molto i materiali didattici, anche di recupero, che diventano spesso il centro d'interesse intorno a cui si organizzano le motivazioni e le attività dei bambini.

La suddivisione dei vari obiettivi non viene utilizzata in modo rigido; l'insegnante non predetermina a tavolino tutti gli obiettivi specifici di ogni lezione perché si rischia di non tener conto dei bisogni e delle motivazioni di quel gruppo di bambini, in quel momento: la scansione temporale degli obiettivi avverrà in tempi più lunghi, in base alle risposte dei bambini e alla proposta iniziale dell'insegnante.

### **OBIETTIVI GENERALI :**

- Sviluppare la conoscenza della propria emotività;
- Sviluppare la conoscenza e la padronanza del corpo;
- Vivere il piacere senso - motorio legato al movimento e al rapporto con gli oggetti;
- Mettersi in relazione con l'ambiente circostante;
- Sviluppare la capacità di esprimersi e di comunicare;
- Sviluppare l'organizzazione dello schema corporeo in relazione al tempo e allo spazio;
- Acquisire capacità espressive e creative;
- Sviluppare la funzione simbolica attraverso il piacere di agire di agire, creare e giocare;
- Sviluppo dei processi di rassicurazione delle paure, tramite il piacere presente in tutte le attività psicomotorie;
- Scoprire le proprie e le altrui modalità comunicative;
- Sviluppare il rispetto e la condivisione di regole.

### **OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO:**

- Ascoltare, comprendere, comunicare;
- Acquisire maggiore autonomia, indipendenza e autostima;
- Scoprire e conoscere la propria corporeità in relazione a se stessi e agli altri;
- Consolidare un'immagine positiva di sé;
- Coniugare il momento cognitivo con quello emotivo;
- Identificarsi in alcuni personaggi della fiaba;
- Sapersi esprimere in modo creativo;
- Sviluppare una corretta socializzazione attraverso il gioco cooperativo.

### **Area Affettivo Relazionale :**

- vivere il piacere del movimento;
- acquisizione delle regole di base di comportamento in palestra;
- collaborare in coppia o in gruppo in situazioni di gioco.

#### Area Cognitiva :

scoprire molteplici modalità di utilizzo degli oggetti o degli attrezzi proposti ;

costruire attrezzi di gioco;

imitare movimenti semplici eseguiti da un compagno

trasformare in chiave simbolica gli oggetti convenzionali e non.

Acquisire conoscenze relative all'io topologico e funzionale.

#### Area Motoria:

- esercitare gli schemi motori di base;
- percepire le differenze tra situazioni statiche - dinamiche;
- acquisire una motricità globale;
- esercitare la rapidità di risposta ad uno stimolo verbale o sonoro;
- assumere le varie posizioni di base e passare facilmente da una all'altra in forma libera;
- consolidare la dominanza a livello di arti superiori e inferiori, riconoscere la dx - sx
- acquisire conoscenze relative all'io topologico e funzionale.



Associazione no-profit

## **Corso di introduzione alla musica “io cresco con la musica®” Scuola dell’Infanzia**

### Caratteristiche del corso:

- La durata di ogni incontro è di 30/45 minuti per gruppo e sarà condotto da musicisti diplomati e con ulteriore formazione certificata secondo il metodo “io cresco con la musica®”, con la compresenza di un’insegnante di classe.
- Costo orario netto: € 20,00  
Il costo orario del progetto è da considerarsi al netto in quanto viene corrisposto ad una Associazione che promuove attività didattiche e per legge non vi sono costi e tasse aggiuntivi. (Compenso per docenze esente da IVA art. 10 DPR 633/72; Riferimento art. 14 legge 534/1993).

#### Intestazione Fattura

Associazione iNMusica  
sede legale via Fazi, 6 - 61121 Pesaro  
CF/P.IVA 02386890418  
tel 0721-580454 cell 346 4947469

#### Modalità di pagamento:

bonifico bancario presso Banca Etruria IBAN IT82U 053 9013 3000 0000 0091259

Causale: Progetto “io cresco con la musica®”, Scuola...

- Gli incontri si terranno durante l’orario curriculare, secondo modalità e orari da concordare con la Direzione.
- I bambini saranno raggruppati secondo le loro stesse classi di appartenenza e per un numero non superiore a 15.
- Alla fine del ciclo di incontri verrà organizzato un breve saggio dimostrativo del lavoro svolto.
- Finalità, obiettivi e contenuti del corso, sono esemplificati nella scheda di presentazione qui allegata. I nostri docenti sono disponibili ad eventuali incontri di presentazione del corso presso la Vostra sede.

La presenza e la collaborazione delle insegnanti di classe durante gli incontri con i bambini potrà costituire una forma di corso di aggiornamento “sul campo” particolarmente efficace. La diretta sperimentazione di alcune attività, sotto la guida dei nostri docenti, amplierà la competenza didattica delle insegnanti stesse e sarà utile al proseguimento del lavoro svolto anche a corso ultimato.

iNMusica  
(Il Presidente)  
Dott.ssa Elisabetta Tamburello

INTRODUZIONE

E' fondamentale educare all'ascolto e familiarizzare con "il pianeta dei suoni" fin dalla più tenera età.

E' ampiamente dimostrato quanto una serena attività musicale sviluppi armonicamente le latenti facoltà sensoriali del bambino e contribuisca in maniera determinante alla sua crescita e al suo arricchimento culturale.

Il mezzo più efficace per avvicinare i bambini a "far musica" è il *GIOCO*, in quanto accomuna in sé l'elemento gratificante mantenendo pur sempre la rigosità.

*GIOCO* per educare al senso ritmico.

*GIOCO* per educare all'ascolto.

*GIOCO* per introdurre alla grafia musicale.

Anche il canto si inserisce in questo ventaglio di proposte come mezzo e fine del "far musica" rendendo consapevole il bambino di possedere il primo ed insostituibile strumento musicale: la *VOCE*.

FINALITA'

Partendo dalla concezione che l'esperienza uditiva è una delle forme fondamentali attraverso cui l'uomo dà senso alla realtà, esprimendo se stesso ed interagendo con gli altri, il corso si propone:

- di introdurre il bambino alla comprensione del mondo sonoro e del linguaggio musicale;
- di renderlo capace di servirsi del linguaggio musicale, così come viene normalmente educato ad usare il linguaggio verbale e ad esprimersi attraverso di esso.

---

2

Questi due sono, a nostro parere, gli aspetti essenziali di ogni linea educativa: educare vuol dire infatti, da un lato, sviluppare tutte le strutture e capacità di un individuo, dall'altro introdurlo al reale.

Obiettivi, contenuti e metodologie sono frutto della decennale esperienza di un gruppo di musicisti operanti presso l'Accademia Musicale "G. Marziali" di Seveso (MI) ed altri centri italiani.

I corsi di introduzione alla musica "*io cresco con la musica*®" nati in questo ambito hanno come prima finalità quella di coinvolgere ciascun bambino in un percorso di giochi, canti e invenzioni che lo porti a sviluppare le attitudini musicali normalmente già presenti, a divertirsi facendo musica e ad apprendere gli elementi fondamentali della lettura ritmica e melodica.

DOCENTI E COORDINAMENTO

I docenti dei corsi "*io cresco con la musica*®" sono musicisti diplomati in Conservatorio e abilitati all'insegnamento dopo stage di formazione presso la sede dell'Accademia Musicale "G. Marziali". (Centro di formazione e di aggiornamento per i docenti della didattica musicale, ente accreditato alla formazione del personale della scuola dal Ministero della Pubblica Istruzione, e quindi utilizzato solo da musicisti con adeguata formazione professionale). L'Associazione iNMusica è autorizzato dall'Accademia musicale G. Marziali ad avviare corsi di introduzione alla musica per bambini e all'utilizzo del marchio registrato mediante una convenzione.

1. EDUCAZIONE DELL' ORECCHIO:

- coordinazione simbolo-gesto-suono;
- educazione dell' orecchio con prima discriminazione e produzione di intensità, altezza e timbro dei suoni;
- sviluppo dell' attenzione e della prontezza di riflessi al gesto del direttore del gioco;
- prime simbolizzazioni con disegni o gesti;
- sviluppo dell' autonomia di esecuzione di sequenze ritmiche con strumenti;

ATTRAVERSO:

- giochi di percezione con movimento, schede con suoni e rumori dell'ambiente di scuola e di casa, registrazioni da realizzare o da ascoltare per indovinare i rumori e le loro caratteristiche. Molto utile riferirsi al mondo degli animali, con versi e andature;
- giochi di percezione e produzione con strumentario (anche di materiale "povero") per imparare a discriminare i timbri e per produrre suoni di diversa intensità con giochi appositi;
- uso di notazioni intuitive per suono/silenzio – intensità – timbro - durata.

2. LETTURA E NOTAZIONE MELODICA:

- capacità di memorizzare ed utilizzare una prima simbolizzazione con disegni legati al nome delle note ( da do a sol per la classe I; da do basso a do alto per la classe II e III);
- capacità di riconoscere e collocare la posizione di ciascun simbolo/nota in uno spazio prestabilito (pentagramma);
- capacità di riconoscere la nota sul pentagramma senza utilizzare il disegno;
- apprendimento dei concetti di: chiave musicale, pentagramma, righe, spazi, scala musicale;

ATTRAVERSO:

- conoscenza del castello delle note;
- giochi riguardanti la ricerca di cartelli raffiguranti note (sparse per la classe) da abbinare a tesserine consegnate ad ogni bambino;
- sequenze di note da riprodurre con le tesserine.

### 3. LETTURA E NOTAZIONE RITMICA:

- coordinazione simbolo – gesto – suono;
- capacità di utilizzare e memorizzare elementi del discorso ritmico con notazione intuitiva e tradizionale;
- capacità di leggere ed inventare sequenze ritmiche;
- sviluppo della capacità percettiva delle durate;
- sviluppo dell'autonomia di esecuzione di sequenze ritmiche con strumenti;

#### ATTRAVERSO:

- giochi sulla pulsazione, caratteristica del lento e del veloce, primi segni ritmici della favola del ritmo;
- realizzazione di scenette mimiche su base musicale per coordinare gesto e pulsazione;
- giochi con strumentini e base musicale per imparare a seguire e accompagnare un brano;
- sequenze di ritmi da leggere con voce e battito delle mani a velocità diverse;
- giochi sulla variazione di velocità (utile l'abbinamento ad animali lenti o veloci);
- accompagnamento con strumentini di alcune canzoni facili.

### 4. USO DELLA VOCE:

- sviluppo dell'abilità vocale tramite canti per imitazione;
- sviluppo graduale dell'intonazione dei suoni nell'estensione quinta/ottava;
- sviluppo delle capacità di coordinazione tramite gestualizzazione;
- consolidamento delle conoscenze acquisite nelle sezioni precedenti;
- sviluppo dell'abilità ritmica nell'accompagnamento strumentale.

4

---

#### ATTRAVERSO:

- canti per imitazione che seguano, dove possibile, i contenuti dei punti 1 e 3 che si prestino ad una gestualizzazione inventata dai bambini;
- visione di spartiti musicali che riproducono le canzoni per abituarli a ritrovare in essi le note e i ritmi che già conoscono.

### 5. EDUCAZIONE ALL'ASCOLTO:

- sviluppo dell'attenzione all'ascolto ambientale (vedi punto 1) con suoni e rumori di ambienti familiari ai bambini;
- educazione dell'orecchio con prima discriminazione di intensità, altezza e timbro.

#### ATTRAVERSO:

- ascolti guidati con finalità di riconoscimento ritmico (lento/veloce), melodico (alto/basso) e timbrico.

## RITMO, MOVIMENTO E DANZE

### OBIETTIVI:

- Sviluppo della coordinazione
- Sviluppo del senso ritmico
- Stimolazione della capacità di attenzione
- Sviluppo della comunicazione e relazione interpersonale
- Apprendimento della corretta posizione del corpo
- Sviluppo di un linguaggio non verbale
- Sviluppo delle abilità percettive, di osservazione e di giudizio critico
- Migliorare l'educazione musicale, allargandone l'ambito di esplorazione e conoscenza
- Favorire la conoscenza di diverse tradizioni e culture

### CONTENUTI:

- Sviluppare coreografie di gruppo
- Sviluppare piccole performance
- Sviluppare il rapporto tra musica e movimento

## METODOLOGIA

I diversi settori (educazione dell'orecchio, lettura e notazione melodica, lettura e notazione ritmica, canto e ascolto) non saranno trattati separatamente, bensì collegati costantemente nelle diverse attività per favorirne il coordinamento.

5

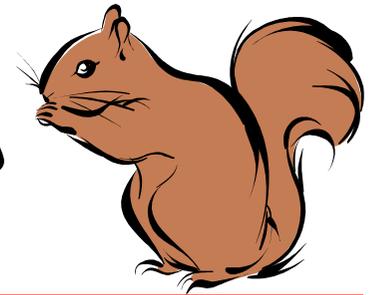
---

## MATERIALE DIDATTICO

Stereo; strumentario anche di materiale "povero"; ambiente ampio adatto al movimento.



# 1<sup>a</sup> SETTIMANA



	COLAZIONE	PRIMO	SECONDO	CONTORNO
<b>Lunedì</b>	Mela	Gobbetti con ceci	Frittata	Insalata
<b>Martedì</b>	Caffè d'orzo con fette biscottate	Riso all'olio	Fesa di tacchino al forno	Cavolo cappuccio o pomodori
<b>Mercoledì</b>	Ciambellone	Sedanini al ragù	Caciotta	Carotine
<b>Giovedì</b>	Banane	Brodo di verdure con pastina	Pasticciata	Spinaci saltati
<b>Venerdì</b>	Yogurt	Penne al pomodoro	Pesce al forno	Patate lesse
<b>Sabato</b>	Pane, burro e marmellata			



# 2<sup>a</sup> SETTIMANA



	COLAZIONE	PRIMO	SECONDO	CONTORNO
Lunedì	Mela	Fusilli alle verdure	Arrosto di maiale	Purè
Martedì	Caffè d'orzo con fette biscottate	Farfalle prosciutto cotto e panna	Hamburger vegetale	
Mercoledì	Yogurt	Sedanini all'olio	Arrosto di vitellone	Piselli
Giovedì	Banana o spremuta di arance	Lenticchie	Stracchino	Patate arrosto
Venerdì	Crackers e succo di frutta	Spaghetti olio e mollica di pane	Polpettone di tonno	Insalata
Sabato	Pane, burro e marmellata			



# 3<sup>a</sup> SETTIMANA



	<b>COLAZIONE</b>	<b>PRIMO</b>	<b>SECONDO</b>	<b>CONTORNO</b>
<b>Lunedì</b>	Pane burro e marmellata	Conchiglie con fagioli	Petto di pollo al limone	Verdura cotta
<b>Martedì</b>	Caffè d'orzo con fette biscottate	Pastina in brodo di carne	Ricotta	Verdura fresca
<b>Mercoledì</b>	Banana	Lasagne	Olive a rondelle	Verdure in pinzimonio
<b>Giovedì</b>	Yogurt	Riso in zuppa paesana	Polpettone di carne	Patate lesse
<b>Venerdì</b>	Mela	Spaghetti al tonno	Pesce al forno	Insalata
<b>Sabato</b>	Spremuta d'arance			



# 4° SETTIMANA



	COLAZIONE	PRIMO	SECONDO	CONTORNO
<b>Lunedì</b>	Mela	Gramigna pomodoro e piselli	Prosciutto crudo	Pinzimonio
<b>Martedì</b>	Caffè d'orzo con fette biscottate	Spaghetti al pomodoro	Cotoletta di vitellone	Verdura fresca
<b>Mercoledì</b>	Banana	Risotto con zucca o spinaci	Robiola	Fagiolini e patate lesse
<b>Giovedì</b>	Crostata	Minestra di farro	Petto di pollo al limone	Bietole saltate
<b>Venerdì</b>	Yogurt	Spaghetti al pesce	Mozzarella	Insalata di finocchi o pomodori e cetrioli
<b>Sabato</b>	Pane, burro e marmellata			



# 3<sup>a</sup> SETTIMANA

## -ESTATE-



	COLAZIONE	PRIMO	SECONDO	CONTORNO
<b>Lunedì</b>	Pane burro e marmellata	Pasta fredda	Petto di pollo al limone	Verdura cotta
<b>Martedì</b>	Caffè d'orzo con fette biscottate	Spaghetti olio e mollica di pane	Tonno	Pomodori
<b>Mercoledì</b>	Banana	Pasta al forno con verdure	Ricotta	Verdure in pinzimonio
<b>Giovedì</b>	Yogurt	Riso in zuppa paesana	Polpettone di carne	Patate lesse
<b>Venerdì</b>	Mela	Spaghetti al tonno	Pesce al forno	Insalata
<b>Sabato</b>	Pane burro e marmellata			